

Il Sassolino

Luogo di pubblicazione: Luino.

Luogo di stampa: Luino.

Tipografia: Tipografia Castiglioni. Tipografia Bolognini (dal n. 7 dell'1 luglio 1907).

Durata: A. 1, n. 1, 1 aprile 1906 – A. 5, n. 5, 15 maggio 1910.

Periodicità: mensile.

Direttore: Mons. Enrico Montonati.

Gerente responsabile: Giuseppe Redaelli.

Formato: 25 cm, varia.

Collocazione: Biblioteca Nazionale Braidense (1 aprile 1906 – 15 maggio 1910).

Note descrittive: Periodico di idee democratico-cristiane, sin dal primo numero espresse apertamente la sua linea giornalistica che si sarebbe impegnata a diffondere le “dottrine massicce che informano la Democrazia Cristiana quale venne ufficialmente inaugurata dalle immortali encicliche di Leone XIII”; motivo per cui “Il Sassolino” si definì “umile tramite di idee e fatti che valgano a far germogliare, dove ancora non esistesse, e a cementare fortemente l’organizzazione popolare del Circondario di Varese”. Concluse l’articolo attaccando il socialismo e affermando che avrebbe dedicato ampio spazio alle notizie riguardanti l’attività delle associazioni cattoliche del lavoro.¹

Il periodico rispettò le linee enunciate nel programma iniziale. Svolse propaganda attiva per la diffusione della dottrina sociale della Chiesa contenuta nell’enciclica *Rerum Novarum* emanata da Leone XIII nel 1891. In occasione dell’anniversario dell’enciclica leonina “Il Sassolino” elogiò il papa per convincere i lettori che la Chiesa era attenta ai problemi sociali in ossequio ai principi del Vangelo.² Il giornale prestò anche molta attenzione al mondo operaio e alle sue organizzazioni e pubblicò diverse rubriche in cui vennero affrontati problemi di organizzazione operaia. Diversi articoli furono dedicati agli scioperi dell’estate 1906 per la riduzione a dieci ore dell’orario di lavoro. Inoltre “Il Sassolino” riportò notizie sulle associazioni operaie cattoliche. In particolare, seguì le vicende della Lega cattolica del lavoro della Plaga luinese e della Società di mutuo soccorso degli operai luinesi; organizzazioni di cui il periodico pubblicò rendiconti dettagliati. Naturalmente non mancarono articoli dedicati alla propaganda antisocialista.

Nel maggio 1910 il giornale annunciò la sua fusione con il “Corriere del Popolo” edito a Brebbia, che sarebbe diventato l’organo cattolico della zona dei laghi tra Angera, Gavirate, Besozzo e Luino.³

Fonti bibliografiche: Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 80-82, Angelo Robbiati, *I periodici del movimento sociale cattolico lombardo (1860-1926)*, Vita e Pensiero, Milano 1978 pag. 122 e Pietro Macchione *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pag. 227.

Altro:

¹ Art. *Incominciando...*, “Il Sassolino”, n. 1, 1 aprile 1906.

² Art. *Giorno di Festa*, “Il Sassolino”, n. 3, 20 maggio 1906.

³ Luigi Ambrosoli, *I periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 81-82.